



COMUNE DI GADONI

Provincia di Nuoro

Linee Programmatiche

2016/2021

SINDACO: *Avv. Francesco Mario Peddio*

PREMESSA

L'approvazione delle linee programmatiche, oltre ad essere un obbligo di legge, è la conferma solenne, davanti alla comunità di Gadoni e alle istituzioni, degli impegni presi nelle elezioni amministrative del giugno scorso.

Il documento che oggi presento conferma e rafforza quanto già contenuto nel programma amministrativo presentato agli elettori. È un programma che guarda al futuro, che mira a rilanciare l'economia Gadonese, anche attraverso la programmazione di nuove opportunità di lavoro in tutti i settori.

Non rappresenta, dunque, una mera formalità da dimenticare nelle sinuosità dell'ordinaria amministrazione, ma costituisce una guida d'azione fondata su una precisa idea di sviluppo, e, nel contempo, un metodo di lavoro basato sulla democrazia partecipata.

Le linee guida della nostra azione amministrativa saranno da un lato efficienza, crescita, innovazione, cultura, solidarietà, e dall'altro partecipazione attiva, trasparenza, onestà, e legalità.

Siamo consapevoli che governare il Comune di Gadoni in questo periodo richiede uno sforzo e un impegno notevole. Stiamo infatti attraversando uno dei periodi più difficili della storia, a causa della grave crisi economica e sociale, in cui versa non solo la nostra cittadina, ma l'intera Italia, e in maniera ancora più accentuata la Sardegna.

Per questo in queste pagine non vogliamo limitarci ad elencare un insieme di generici impegni ma vogliamo raccontare la nostra idea di città con l'ambizione di pensare non solo ai Gadonesi per i prossimi cinque anni ma all'eredità che vogliamo lasciare alle prossime generazioni.

Vista l'accennata situazione economica, gli sforzi di questa nuova amministrazione saranno rivolti in particolare alle tante famiglie in difficoltà a causa della crisi, ai giovani, ai non autosufficienti. In sintesi intendiamo recuperare quello spirito solidale che deve essere alla base di una comunità e al quale Gadoni, grazie a un forte sistema associativo e di volontariato, ci ha abituati.

Attenzione ai più deboli è, dunque, la parola chiave con cui vogliamo identificare un'idea di Amministrazione che metta al centro la persona e i suoi bisogni, senza lasciare indietro nessuno.

Trasparenza è l'altra parola chiave del nostro mandato elettorale. Non un astratto principio ma la necessità di rendere chiara, semplice, comprensibile e pubblica ogni scelta e azione che l'amministrazione pone in essere. Far risultare accessibile e comprensibile ogni atto amministrativo è la sfida per rendere ogni cittadino sempre più autonomo e consapevole.

Gadoni si trova oggi di fronte a grandi scelte e a grandi opportunità. La crisi economica ci spinge a volere la crescita ma nel rispetto delle esigenze vere e della tradizione; la volontà di diventare un paese d'avanguardia ci chiede il coraggio di realizzare anche grandi progetti; le trasformazioni competitive ci spingono ad investire nei giovani e nella cultura, puntando a nuovi settori in crescita e a nuovi assi di sviluppo con particolare attenzione al turismo.

Per affrontare situazioni nuove, ci vuole uno spirito coraggioso. Oggi non è più sufficiente una politica di pur corretta ordinaria amministrazione.

Occorrono competenze, energie, coraggio e ottimismo per conseguire risultati impegnativi. Per questo pensiamo che il Comune, molto più che in passato, debba svolgere il ruolo di coordinatore, di stimolatore, di facilitatore delle molteplici iniziative che esistono in tutti i settori: deve in una parola applicare fino in fondo il principio di "sussidiarietà".

Il programma elettorale è stato il primo mattone per il nostro cantiere. Il secondo mattone è l'odierna presentazione delle linee programmatiche.

Oggi, dunque, assolutamente in linea con quel primo documento, portiamo all'attenzione del Consiglio Comunale il programma quinquennale che deriva da un doveroso completamento e illustrazione dei principi programmatici fondamentali esposti fin da allora.

Non si tratta, ovviamente, di un elenco tassativo di impegni che verranno tutti conseguiti, ma un elenco di cose su cui riteniamo di essere in grado di impegnarci e che vorremmo realizzare nella maggiore percentuale possibile, compatibilmente con le non ampie disponibilità.

Il tutto peraltro nell'ambito dei principi fondamentali sottoposti all'elettorato nel programma e qui confermati nel piano quinquennale da tutta la squadra degli uomini e delle donne dell'amministrazione costituita dal Sindaco e dai dieci consiglieri.

Al riguardo è mia precisa volontà cercare la massima valorizzazione di tutti predetti componenti.

Gli Assessori devono avere ampia autonomia di lavoro. Dopo la condivisione delle linee programmatiche, frutto in misura rilevante anche delle loro valutazioni e delle loro idee, ci sarà un raccordo continuo con il Sindaco e tra di essi per individuare la graduatoria degli obiettivi anche nel tempo, la loro eventuale modificazione e il loro conseguimento.

Così come assolutamente preziosa sarà l'attività del Consiglio Comunale che, seppur privo di minoranza, - è bene ricordare - rappresenta il massimo organo di partecipazione e di democrazia di questa comunità.

La condivisione e quindi il sostegno del consiglio sono condizioni necessariamente indispensabili per la realizzazione del programma. E' fondamentale che sia un sostegno convinto e quindi ci impegniamo alla massima trasparenza del nostro operare.

È mia ferma intenzione, inoltre, proseguire il confronto continuo e costante con le diverse rappresentanze della comunità e del Territorio.

Intendiamo realizzare il Programma, dunque, attraverso il dialogo istituzionale a livello comunale e di area vasta, promuovendo una visione strategica unitaria e competitiva della nostra identità sociale, culturale, produttiva, capace di interagire anche con le altre "aree vaste" della Sardegna e i vari livelli di governo, rifuggendo dall'autoreferenzialità.

Siamo pronti ad accogliere suggerimenti da qualsiasi parte essi provengano, purché condivisibili in uno spirito costruttivo e nell'interesse della comunità.

Di seguito indico per sintesi i temi che vogliamo affrontare e i progetti che intendiamo realizzare e che per noi hanno la valenza dei grandi obiettivi.

1. AMMINISTRAZIONE PARTECIPATA

Da sempre movimenti politici e altri enti “proclamano” l’ascolto dei cittadini come metodo inclusivo dell’azione amministrativa. Il nostro non è un proclama né una formalità da assolvere, ma un modo di lavorare costante, che prevede l’attivazione di strumenti tecnici e operativi capaci di garantire la partecipazione della comunità nel bilancio dell’ente, sia in fase di gerarchizzazione delle priorità sulle quali intervenire, sia in fase di rendicontazione sociale.

La spinta al rinnovamento per diventare determinante deve essere collettiva, deve scaturire dal confronto con le cittadine e i cittadini, deve essere agevolata e supportata da un metodo di confronto regolamentato e sulla base di un programma pluriennale definito e realizzato attraverso l’interazione fra le strutture comunali ed in accordo con il ciclo del bilancio comunale.

Sono fermamente convinto che il coinvolgimento dei cittadini, “dei portatori di interesse locale”, e delle varie rappresentanze attive, costituisca la cultura stessa della amministrazione trasparente ed efficiente, che si mette a disposizione delle persone e le invita a co-decidere sui nodi cruciali del rilancio economico e occupazionale, dell’utilizzo degli spazi urbani, della valorizzazione dei beni comuni dalle strade, alle piazze, ai giardini.

Oltre alle associazioni e rappresentanze già organizzate e per definizione già abituate a confrontarsi con le scelte dell’Amministrazione, “chiameremo a raccolta” le costituende commissioni tematiche ed eventuali nuovi gruppi spontanei di cittadini accomunati da esigenze e proposte condivise, che ci aiuteranno ad assicurare maggiore qualità e democraticità alle decisioni.

Saranno definiti, inoltre, ulteriori elementi organizzativi: un calendario annuale di incontri pubblici, la facilitazione del passaggio dalle idee ad obiettivi sfidanti, chiari e misurabili, un sistema di monitoraggio dello stato di attuazione degli stessi, una valutazione annuale che semplifichi la comunicazione dei risultati.

In particolare ripristineremo e/o istituiremo:

- 1. Commissioni tematiche (p.e.: commissione agli affari sociali, commissione alle politiche rurali ecc.).*
- 2. Assemblee cittadine a tema per affrontare argomenti contingenti e di fine mandato per illustrare il bilancio amministrativo*
- 3. Utilizzo di piattaforme web di dialogo tra l'Ente Comune e i Cittadini;*
- 4. Utilizzo di strumenti informatici per consentire ai Cittadini di essere sempre informati sullo svolgimento delle sedute di Consiglio Comunale.*

Per facilitare l'avvio di questo percorso istituiremo un referente che avrà il compito di organizzare le assemblee e di coinvolgere la cittadinanza. Un'attenzione specifica sarà posta nel rendere l'azione amministrativa il più trasparente possibile, con accesso diretto ed immediato di tutti i cittadini alle decisioni assunte non solo dal Consiglio, ma soprattutto dalla Giunta e, per quanto giuridicamente "possibile", dagli stessi responsabili tecnici del Comune.

Saranno prioritarie, inoltre, le seguenti scelte:

- applicare con rigore il metodo della periodica verifica dei risultati raggiunti rispetto agli obiettivi fissati, con la chiara individuazione dei livelli di responsabilità;*
- stabilire un fattivo rapporto istituzionale, tra Giunta e Consiglio Comunale, nonché riqualificare l'attività collegiale della Giunta stessa;*
- definire le funzioni del Consiglio Comunale, quale organo politico di indirizzo e controllo, ed intensificare le relazioni tra il Comune e le Commissioni, realizzando, così, un continuo rapporto dialettico;*

2. PARTECIPAZIONE SOVRACOMUNALE

Oggi più che in passato il nostro Comune è inserito in una rete di istituzioni analoghe che operano nel loro ambito in piena libertà. Ciò in quanto le opere sovracomunali richiedono un rapporto di cooperazione tra Comuni che, oltre a quella per le opere

strutturali, può anche esprimersi in consorzi finalizzati alla realizzazione di economie di scala.

Si rende perciò necessario:

- 1. stabilire un dialogo costante con le amministrazioni vicine per coordinare politiche e azioni amministrative convergenti;*
- 2. stabilire un dialogo con le istituzioni locali di livello sovracomunale (Comunità Montana, Provincia e Regione);*
- 3. promuovere la creazione di un network intercomunale di informatica distribuita per la gestione digitale di servizi comunali (catasto, ufficio tecnico, anagrafe, elettorale ecc.);*
- 4. promuovere la creazione di uno o più network intercomunali per l'acquisto di beni di consumo.*

3. POLITICHE DEL LAVORO

L'attuazione di politiche finalizzate alla promozione dello sviluppo tese alla riduzione della disoccupazione e al miglioramento della qualità della vita risulta essere il nostro obiettivo primario.

Determinante sarà, all'uopo, il contributo dei giovani diretto alla realizzazione di progetti innovativi di impatto turistico ed occupazionale legato, in particolare, al passaggio della gestione del sito minerario al comune con la creazione di una filiera integrata, funzionale ed originale che permetterà, grazie alla possibilità di accedere alle misure all'uopo previste dalla Regione Sardegna, di creare nuovi e qualificati posti di lavoro incentivando, ove necessario, la formazione di nuove imprese e cooperative.

Sarà, altresì, compito della nostra amministrazione creare le condizioni in termini di formazione e assistenza, per favorire l'accesso ai finanziamenti previsti dal medesimo ente con particolare riferimento al Piano di Sviluppo rurale 2014/2020.

Sarà, inoltre, nostro preciso obiettivo rivitalizzare le attività tradizionali come la pastorizia e la forestazione, che andranno, dunque, riqualificate e coordinate con altri

settori quali, in particolare, il turismo, che può e deve diventare un tassello importante nel nuovo disegno economico locale.

Diventa indispensabile mettere, quindi, in campo azioni incisive ed interventi finalizzati al recupero delle principali strade rurali comunali e creare condizioni che possano apportare benefici alle aziende agricole

Attenzione particolare sarà, inoltre, rivolta al Cantiere forestale che ancora oggi rappresenta una delle principali possibilità di sbocco occupazionale. Sarà impegno preliminare di questa amministrazione presentare proposte e istituire un tavolo di concertazione con l'Agenzia Forestas che porti allo sblocco del tour-over e all'incremento del numero degli addetti.

Sarà nostro onere, inoltre, realizzare interventi tali da poter dare ossigeno alle attività commerciali e artigianali in collaborazione con le Associazioni presenti sul territorio in modo tale da riuscire a superare la fase di stallo in cui attualmente si trovano.

La valorizzazione e la commercializzazione dei prodotti tipici locali, sia dell'agro alimentare che dell'artigianato possono essere fonte di ripresa economica. Ogni sforzo dovrà essere concentrato affinché questa valorizzazione possa realizzarsi in tempi brevi.

È allo studio un piano per l'attuazione dello sviluppo socio economico finalizzato alla valorizzazione delle risorse agricole, archeologiche, artigianali e turistico ambientali.

A tali fini sarà necessario contribuire allo sviluppo di una mentalità imprenditoriale, soprattutto nei giovani, promuovendo una crescita intelligente, sostenibile e solidale.

E se pur vero che l'amministrazione non può intervenire sulle scelte imprenditoriali, ovvia conseguenza di valutazioni strategiche, personali e complesse si farà, in ogni caso, promotore di azioni rivolte alle creazione ed allo sviluppo di infrastrutture locali idonee ad incentivare la collocazione sul territorio di nuove realtà produttive e nello stesso tempo a rendere più stabili e significative le realtà aziendali già presenti, incentivandone la crescita.

4. SICUREZZA

Alla luce di recenti fenomeni delinquenziali, seppure occasionali, è sorta l'esigenza di operare anche, in via preventiva, affinché si possano dare risposte tangibili per un sempre più capillare controllo del territorio sia nelle ore diurne che in quelle notturne.

Ci impegneremo ad attuare un progetto di controllo del territorio più articolato ed efficace, attraverso l'utilizzo mirato dei mezzi propri dell'amministrazione e a un maggiore coinvolgimento di tutte le forze presenti sul territorio, fino ad arrivare alla sensibilizzazione dei cittadini e delle associazioni competenti nel monitoraggio e segnalazione di tutti i fenomeni che possono peggiorare le condizioni di vivibilità del nostro paese.

A supporto di questo progetto verrà introdotto un nuovo ed efficace sistema di videosorveglianza e, ove necessario, potenziamento dell'illuminazione.

5. SCUOLA

Per le scuole di ogni ordine e grado, intendiamo confermare e integrare il piano per il diritto allo studio e i livelli attuali di servizio, anche in futuro, malgrado i tagli dei fondi agli enti locali.

Per far fronte alla carente comunicazione fra le famiglie, gli uffici comunali e le direzioni scolastiche potenzieremo il canale di comunicazione continuo e permanente tra amministrazione, organi scolastici e genitori, istituendo, inoltre, un unico referente comunale che quotidianamente raccolga i problemi che si presentano, permettendo, così, una rapida soluzione di questi.

La partecipazione reale e attiva degli organi scolastici e dei genitori, in tutte le scelte organizzative della scuola (mensa, riscaldamento dei locali scolastici etc) sarà di primaria importanza per gestire al meglio le risorse e permettere una riduzione delle spese a carico delle famiglie.

6. POLITICHE SOCIALI

Una seria politica sociale non può prescindere da un approfondito confronto con la comunità e dal coinvolgimento della Scuola, della Parrocchia, degli Enti presenti sul territorio e delle Associazioni. Il Comune di Gadoni dovrà anche lavorare insieme agli altri Comuni del circondario con logiche associative e consorziali, per l'integrazione di progetti e risorse.

Le Politiche giovanili dovranno tradursi in una serie di interventi per i giovani inseriti nei bilanci dell' Amministrazione in capitoli ad hoc tra le spese correnti - da rifinanziare possibilmente ogni anno - ed anche tra gli investimenti, ad esempio per la realizzazione di infrastrutture. Un'effettiva partecipazione dei giovani alla vita locale e regionale deve basarsi sulla consapevolezza da parte di questi ultimi dei mutamenti sociali e culturali in corso all'interno della nostra comunità, il che esige l'esistenza di una rappresentanza permanente in seno al comune.

Per agevolare il potenziamento di tale organismo permanente si potrà estendere il ruolo e la funzione del centro di aggregazione sociale, affinché diventi quel luogo di aggregazione, dove i giovani dovranno trovare servizi e strutture capaci di intercettare il loro bisogno di comunicazione, e dove possano esprimere esigenze e proposte con gli strumenti a loro più adatti. In questo modo si cercherà di dare attuazione ai principi sanciti nella Nuova Carta Europea di Partecipazione dei Giovani alla vita locale e Regionale, fornendo ai giovani un luogo in cui possano esprimersi liberamente su argomenti che li preoccupano a proposito di proposte e di politiche del Comune; la possibilità di presentare delle proposte alla Giunta ed al Consiglio Comunale.

Imposteremo, all'uopo, una assemblea comunale nell'ambito della quale si discuta delle problematiche legate al mondo giovanile, in cui si ascoltino le esperienze e le esigenze dei giovani e si lavori per la loro formazione e valorizzazione.

Favoriremo iniziative volte all'inserimento dei giovani nel mondo del lavoro.

Ci impegneremo per l'istituzione di corsi finanziati dal Fondo Sociale Europeo per il primo impiego in settori spesso trascurati con priorità ai corsi di lingue e informatica.

Lavoreremo per i giovani senza però trascurare i nostri anziani che nella dinamica demografica del paese, sono già oggi una parte numericamente importante e, dicono le statistiche, sono destinati a diventarlo ancora di più in futuro. Gli anziani, nella

nostra visione costituiscono una risorsa ed un bene per il territorio Gadonese, rappresentano il passato e la memoria della società di cui costituiscono il fattore identitario. E' imprescindibile, dunque, prendere il via dalle loro conoscenze specifiche al fine di consentire la crescita dei giovani e l'integrazione socio culturale con i residenti in età adulta.

Dovranno, dunque, interagire giovani, anziani e bambini, con lo scopo specifico di trasmettere le conoscenze fra l'una e l'altra generazione al fine di una "crescita" del tessuto sociale e del senso di appartenenza alla comunità Gadonese.

Vanno, però, considerate anche le emergenze di natura assistenziale, in tal senso l'Amministrazione, si muoverà su linee guida che favoriscano la formazione di specifiche cooperative locali che garantiscano l'assistenza domiciliare e tutti quei servizi che consentano all'anziano autosufficiente di poter vivere la propria vita nell'ambito familiare e nel proprio ambiente abituale.

Saranno, infine, proseguite e potenziate tutte le iniziative intraprese dalle precedenti amministrazioni quali, per esempio, soggiorno vacanza per anziani e nuovi progetti con il coinvolgimento delle Associazioni locali.

7. TERRITORIO E TURISMO

La promozione di un territorio non può prescindere dalla formazione legata alla conoscenza del territorio stesso e delle sue peculiarità.

*L'obiettivo in questo settore è quello di arrivare a creare **sviluppo** di occupazione attraverso la formazione di cooperative nella gestione di servizi legati a percorsi didattico-ambientali, enogastronomici e culturali che coinvolgano tutti gli attori che lavorano a preservare il patrimonio ambientale e minerario.*

Incoraggiare le produzioni tipiche adoperandosi per snellire le procedure burocratiche amministrative nella consapevolezza che la tutela e la valorizzazione del territorio avranno indubbiamente una ricaduta anche nella creazione di posti di lavoro sostenendo le attività economiche già in atto e creando i presupposti per la nascita di nuove attività.

8. LAVORI PUBBLICI E ARREDO URBANO

Riqualificazione urbana, miglioramento dell'arredo urbano, manutenzione e dalla ristrutturazione delle aree di interesse comune sono solo alcuni degli interventi che intendiamo realizzare fin dal primo anno di mandato.

L'ampliamento, la corretta manutenzione e il potenziamento delle aree da destinare all'incontro dei cittadini, allo svago dei giovani ed al gioco dei bambini rappresenta in quest'ottica l'obiettivo di primordine.

Ma grazie alle risorse già reperite sarà, possibile programmare, attuare e/o completare grandi interventi che i cittadini aspettano da tempo.

In particolare, sarà nostro impegno reperire e impiegare risorse per:

- migliorare la viabilità urbana e rurale*
- realizzare opere di valorizzazione lungo il corso del flumendosa*
- completare l'area attrezzata di Bauzzoni*
- realizzare opere di completamento illuminazione pubblica*
- realizzare opere di salvaguardia del canale di guardia*
- realizzare opere di consolidamento*
- realizzare un area per l'insediamento delle attività produttive*
- ampliamento cimitero*
- realizzazione tribune e sistemazione spogliatoi*
- completamento impianti sportivi (Pia)*
- realizzazione parco avventura, percorso salute (sentiero benessere)*
- realizzazione percorso maratona in foresta*
- realizzazione campo mini golf*

9. POLITICHE PER L'AMBIENTE E L'ENERGIA

Una buona amministrazione non può essere cieca davanti al problema energetico: promuovere e investire sulle energie rinnovabili sono due punti imprescindibili per chi voglia governare una città per il bene dei cittadini. La volontà è quella di rivedere i regolamenti urbanistico ed edilizio allo scopo di promuovere ed incentivare tutte le forme di energia rinnovabile, siano queste di natura solare o eolica e quant'altro, fermo restando il principio della salvaguardia paesaggistica ed ambientale del territorio.

È allo studio un progetto per la realizzazione di un impianto di pirolisi.

10. POLITICHE DI BILANCIO

Con la crisi “ma il problema si è posto anche da prima” si vanno riducendo i contributi che lo Stato eroga ai Comuni. Si impone, quindi, la necessità di una politica delle entrate e delle uscite più rigorosa che a nostro giudizio si baserà su:

- 1. Ricerca sistematica di fondi regionali ed europei destinati ai piccoli comuni e mirati a precisi progetti che andranno quindi studiati, adattati e attuati; a tal fine verrà istituito un servizio finalizzato alla raccolta e all'aggiornamento dei dati, in materia di normativa comunitaria, anche ai fini di una migliore conoscenza delle procedure di accesso ed utilizzo dei fondi comunitari, nonché a tutte le forme di cofinanziamento previste dalle normative provinciali, regionali e nazionali;*
- 2. Controllo delle uscite e revisione delle modalità di spesa, eventualmente, creando consorzi d'acquisto con altri Comuni della zona per realizzare economie di scala.*

II. LA RIORGANIZZAZIONE AMMINISTRATIVA E LA TRASPARENZA

Ad integrazione delle linee programmatiche sull'Amministrazione “partecipata” e “sull'accesso all'informazione”, abbiamo in mente una macchina organizzativa a servizio dei programmi, progetti e funzioni diretti ai cittadini, che sappia operare per obiettivi e risultati.

Nell'immediato si procederà con la ridefinizione dell'articolazione dei servizi diretti all'utenza e in particolare di quelli di front office regolamentando la fascia oraria di apertura al pubblico, al fine di conciliare i tempi di lavoro dell'utenza e dei nostri dipendenti.

Saranno migliorati e rinnovati gli strumenti del ciclo di programmazione, controllo e rendicontazione attualmente in uso, convinti che l'applicazione delle norme sulla pubblica amministrazione costituiscano uno strumento di efficienza ed efficacia e non il mero obiettivo finale che si è obbligati ad assolvere

La performance organizzativa verrà migliorata mediante una più attenta gestione delle risorse umane interne all'Ente a partire dalla rilevazione del benessere organizzativo fino all'attivazione di percorsi formativi condivisi.

Dal processo partecipativo che si è svolto finora è emersa da parte dei cittadini l'esigenza di avere un'amministrazione più trasparente più facile da comprendere.

Per questo dobbiamo fare tutti uno sforzo maggiore, intervenendo nelle criticità che possono rallentare ed ostacolare l'azione amministrativa, per esempio affermando sempre maggiore integrazione fra i settori dell'ente, migliorando il sistema di valutazione delle posizioni e delle prestazioni, il sistema dei controlli interni - controllo di gestione - controllo strategico, il Bilancio sociale e introducendo nuovi strumenti di gestione e valutazione delle politiche pubbliche in grado di elevare gli standard qualitativi dei servizi offerti.

Tutta l'attività dell' Amministrazione dovrà essere improntata all'etica ed alla trasparenza.

Tutti i suoi atti per i quali sarà attivata la procedura di evidenza pubblica, dovranno ispirarsi, non alla ricerca del consenso, ma prioritariamente a criteri di onestà, fiducia e rispetto, affinché gli stessi vengano svolti "con disciplina e onore" come recita l'art 54 della Costituzione

Per realizzare il presente programma la macchina comunale deve essere resa efficiente in ogni suo reparto.

L'azione amministrativa dell'Ente locale deve, pertanto, ispirarsi ai principi delle Efficacia, Efficienza, Economicità e Qualità dando attuazione al processo di

semplificazione e snellimento, nonché migliorare le modalità di trasmissione delle informazioni e delle comunicazioni dall'Amministrazione al cittadino.

12. ASSOCIAZIONISMO E VOLONTARIATO

Noi crediamo nell'Associazionismo e nel Volontariato quale forma di impegno sociale di grande importanza e viatico di crescita per la nostra comunità. Continueremo a sostenere tutte le Associazioni che in questi anni hanno dimostrato impegno e vivacità nel campo culturale, sportivo, sociale e di volontariato.

13. CULTURA

La cultura nel nostro comune, ha, al pari di altri settori, necessità di riacquistare una migliore articolazione, pluralità di proposte e di interventi e, soprattutto, una programmazione che nasca dal confronto di idee, da suggerimenti e stimoli diversi, quali possono derivare dal contributo delle Associazioni.

L'ottica da perseguire mira non a una reciproca esclusione ma ad una valida integrazione tra libero associazionismo e istituzioni culturali pubbliche. I nostri interventi punteranno:

- ad una concertazione dell'attività culturale da svolgere coinvolgendo scuole, gruppi e associazioni cittadine di cui vanno recepiti gli intenti e promossi gli obiettivi*
- a completare il recupero del patrimonio storico-artistico di Gadoni*
- a potenziare la biblioteca attraverso l'acquisto di nuovi strumenti informatici*
- a incentivare con particolare attenzione l'attività culturale fra i giovani in modo da coinvolgerli mediante istituzione di premi o attestazioni da assegnare a quanti volessero far conoscere le attività svolte (artigianali, hobbistiche, musicali, artistiche, culturali ecc.) o alle quali sono interessati.*
- a prestare particolare attenzione nei confronti degli **artisti locali** mediante incentivo e patrocinio delle loro attività.*

14. ISTITUZIONE DELL'UFFICIO DEI DIRITTI DEI CITTADINI

Altro impegno sarà l'istituzione dell'Ufficio dei Diritti dei cittadini, ancorché utenti e consumatori, al fine di garantire, a costo zero, protezione anche contro le grandi vessazioni dei vari gestori dei servizi di pubblica utilità.

CONCLUSIONI

L'apporto delle idee dei componenti la giunta e il consiglio comunale e il confronto con i cittadini ha arricchito di contenuti e obiettivi un programma ambizioso, che possiamo definire compiuto nelle sue linee di indirizzo essenziali ma nel contempo "in progress", cioè aperto ad affrontare le sfide ma anche a cogliere le opportunità che si presenteranno.

Sono certo che il forte senso di identità e di responsabilità, uniti al metodo del lavoro di squadra e per progetti, che appartiene alla nostra cultura politica, ci aiuteranno a programmare e attuare gli interventi di coesione e sviluppo che la popolazione ci chiede a gran voce.

Con l'augurio di poter tradurre in tempi certi i propositi manifestati nel corso della presente esposizione in reali possibilità di sviluppo e opportunità di occupazione formulo a tutto il Consiglio Comunale e al personale degli uffici i migliori auspici di buon Lavoro.

Gadoni 8 settembre 2016

Il Sindaco

Avv. Francesco Mario Peddio